



COMUNE DI CERIALE

Provincia di Savona

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 29 DEL 18/06/2024

L'anno duemilaventiquattro, il giorno diciotto del mese di Giugno alle ore 16:00 presso la sala consiliare, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria e pubblica, di prima convocazione, per la trattazione del seguente oggetto:

OGGETTO:	APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2024
-----------------	--

Sono presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

N.	Nominativo	Carica	Presente
1	FASANO MARINELLA	Sindaco	P
2	GIORDANO LUIGI	Vice Sindaco	P
3	DE STEFANO BARBARA	Assessore	P
4	GAGLIOTI DANIELE	Assessore	P
5	CALCAGNO GIANBENEDETTO	Assessore	P
6	VIGLIZZO NADIA	Presidente	P
7	LIGUSTRO NADIA	Consigliere	P
8	RAINERI MAURIZIO	Consigliere	A
9	STEFANI' MARCELLO	Consigliere	P
10	MAZZONE ANTONELLO	Consigliere	P
11	DANI FABRIZIO	Consigliere	P
12	NERVO PIERCARLO	Consigliere	P
13	MAINERI EUGENIO	Consigliere	P

Assiste il Segretario Armanda D'Avanzo

Il Presidente Nadia Viglizzo assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2024

In prosecuzione di seduta,

Intervento di VIGLIZZO NADIA – Presidente

Punto 4: "*Approvazione tariffe TARI anno 2024*".

Assessore De Stefano.

Intervento di DE STEFANO BARBARA - Assessore

Allora: "Approvazione tariffe TARI 2024. Ora, dopo aver riaggiornato il Piano Economico Finanziario, andremo ad approvare le tariffe TARI 2024, che avranno effetto dal 1 gennaio 2024, con versamento effettuato in due rate, come sempre: prima rata 10 dicembre 2024, seconda rata 10 febbraio 2025 oppure unica soluzione 10 dicembre 2024. Il metodo tariffario dei rifiuti, detto MTR2, introduce un meccanismo di incentivazione basato su una serie di variabili, quali: livelli raccolta differenziata; trattamento rifiuti con riutilizzo o riciclo; caratteristiche dimensionali, tecnologiche e di impatto ambientale degli impianti. Alzando il livello di percentuale in obiettivo, con molta probabilità avremo in futuro una riduzione delle nostre tariffe.

Le tariffe sono composte da: parte fissa, determinata dal costo totale del servizio, di euro 2.406.759, rapportata alla composizione del nucleo e della superficie; parte variabile, rapportata alla quantità di rifiuti conferiti. Poi divisa in utenze domestiche e non.

Per la determinazione sono state svolte le seguenti analisi: ripartizione carico tributario tra utenze domestiche e non, leggermente innalzato per le utenze non domestiche; valutazione dei parametri, rimasti invariati rispetto al 2023. Da quest'anno è stata creata la nuova categoria contributiva numero 31, ristoranti presso agriturismi, applicando valori del 50% rispetto alla categoria numero 22 dei ristoranti.

In conclusione, da un'analisi rispetto al 2023, l'aumento dei costi variabili di circa 7% - magari ho fatto male i conti - in più hanno portato ad un leggero aumento delle tariffe TARI ad oggi tariffe fisse inferiori, ma coefficienti tariffe variabili superiori per le utenze domestiche. Esempio pratico: abitazione e residenza, tre componenti: la quota fissa nel 2023 era 1,21, la quota variabile era 100,19; invece nel 2024 la quota fissa è diminuita, sarà 1,16, la quota variabile 108,44. Mentre per le utenze non domestiche leggero aumento per entrambi i coefficienti. Non tutti. Esempio pratico: utenza domestica numero 11, uffici, agenzie e studi professionali. 2023: quota fissa 2,42, quota variabile 3,34. 2024: quota fissa 2,24, quota variabile 3,63. Maggior incremento purtroppo per i ristoranti.

Categoria numero 22, dove 2023: quota fissa 8,07, quota variabile 6,60. 2024: quota fissa 8,22, quota variabile 8,48.

Con questo concludo, sperando in futuro, e come speriamo tutti, di vedere una diminuzione delle TARI".

Però adesso, secondo il mio calcolo, io adesso ho qui davanti i ristoranti, allora, se non erro il calcolo TARI si fa: superficie per quota fissa più quota variabile. Per cui, ad esempio: 2023, una superficie di 200 metri quadri in un ristorante mi andava a costare 1.620 euro, andando nel 2024, aumentando un po' la quota fissa e la quota variabile, magari ho sbagliato i conti, mi viene a costare 1.652 euro. Io non vedo un incremento del 25%.

Si dà atto che alle ore 17,13, durante la relazione dell'Assessore De Stefano, il Vice Sindaco Giordano Luigi ed il Consigliere Maineri Eugenio si assentano dalla sala delle adunanze, per farvi rientro alle ore 17,17.

Intervento di VIGLIZZO NADIA – Presidente

Consigliere Nervo? Consigliere Mazzone? Sennò vado avanti. Consigliere Mazzone.

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere

Io vorrei fare una domanda: intanto, visto che è stato citato dall'Assessore, il fatto e l'importanza della differenziata, ma quest'anno come stiamo andando con la differenziata? Avete un monitoraggio? La state monitorizzando? Come vanno le cose? E poi vediamo.

Intervento di DE STEFANO BARBARA - Assessore

E qui passo la parola a Luigi, che è lui di competenza, saprà meglio di noi come va la differenziata quest'anno.

Intervento di VIGLIZZO NADIA – Presidente

Come sta andando la differenziata quest'anno.

Intervento di DE STEFANO BARBARA - Assessore

Nel 2024.

Intervento di GIORDANO LUIGI – Vice Sindaco

La differenziata mi sembra che l'ho detto prima, l'ho esposto prima il problema, che la differenziata... ti faccio per esempio un classico esempio: le ferrovie ci hanno dato lo sfratto da questi nicchioni, abbiamo portato l'isola dalla parte... subito dalla parte, lì, diciamo da Pesce, per capirci dal palazzo Pesce, abbiamo messo lì i contenitori proprio per andare incontro alle emergenze, alla gente che non riesce ad andarci. Un delirio. Un delirio. Ci hanno chiamato tutti, veniva gente con i furgoni che buttava la roba lì e anche... ma di tutto, c'era veramente di tutto. Abbiamo trovato, per esempio, probabilmente uno svuota cantine, non lo so, perché c'era tutta roba... materiale proprio da cantina, cose vecchie, eccetera. Pieno. Ci hanno chiamato in 30. Allora cosa abbiamo fatto? L'abbiamo spostata, abbiamo detto: la mettiamo lì sulla Aurelia, dove c'è il recupero vestiti, in quella risega davanti al Tiffany che c'è, abbiamo cercato di metterla lì, altro delirio, anzi, lì è stato ancora peggio; anzi, si può chiamare "peggio", perché secondo me peggio di prima, di quando era lì sotto, non si poteva arrivare. Oggi abbiamo fatto una campagna di sensibilizzazione per fare il porta a porta anche in questa zona qua, dove è fattibile qua. Il porta a porta. Gli abbiamo detto di andarsi a prendere i mastelli o glieli portavamo, i mastelli per chi non li aveva e per andare proprio incontro a queste persone. Certamente il mastello, che tu lo devi conferire nei giorni adatti, eccetera, per alcuni viene male, veniva meglio buttarla lì così, allora adesso abbiamo fatto un'ultima prova, l'abbiamo messo alla stazione, praticamente dove c'era una volta. Parecchi anni fa, una decina di anni fa, mi sembra che era... 10-15 anni fa era lì alla stazione e vediamo un attimo come va. Domenica scorsa, insomma, è andata meglio delle altre domeniche, la gente farà qualche passo in più; certo che quelli che invece sono là vicino sono più agevolati. Voglio dire, stiamo facendo una campagna pubblicitaria anche... inizierà per la plastica, che è quella che è più voluminosa, la parte più voluminosa... conferita bene capisci che ci darebbe maggior vantaggi, se non altro per l'ingombro che ha. Siamo sull'ordine pare leggermente... non lo so, non lo so neanche io, non è peggio di un mese fa, questo sicuramente. Questa estate... adesso faremo un incontro con gli amministratori, un altro incontro con gli amministratori e con i commercianti, sperando che questa volta vengano più numerosi. Devo dire che i campeggi, dalle ultime statistiche che abbiamo fatto, dall'ultimo incontro, si comportano abbastanza bene rispetto ad altri esercizi, perché hanno la possibilità... è più controllata. Il campeggio seleziona di più il rifiuto. E, quindi, stiamo andando avanti, sperando di riuscire ad ottenere un abbattimento dell'indifferenziato. Grazie.

Intervento di VIGLIZZO NADIA – Presidente

Consigliere Mazzone.

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere

Scusi, Vice Sindaco, ma con tutto il rispetto di quello che state facendo, ma io volevo avere solo un dato di come è l'andamento quest'anno rispetto alla differenziata, proprio per capire se stiamo migliorando, con tutti gli sforzi che stiamo facendo, o stiamo peggiorando addirittura, visto che l'Assessore ha detto che la differenziata è uno dei primi criteri per l'abbattimento delle tariffe. Però non abbiamo questo dato: "Abbiamo fatto questo", "Abbiamo fatto quello", ma è sul dato che bisogna lavorare.

Intervento di GIORDANO LUIGI – Vice Sindaco

(Fuori microfono) Te lo porto...

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere

Ma non lo devi portare a me, guarda.

Intervento di GIORDANO LUIGI – Vice Sindaco

(Fuori microfono)

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere

Ma non è che lo devi portare a me, il dato è quello che va controllato. Uno che paga 2 milioni e rotti per un servizio e che nel 2023 è stato fallace, cioè non ha raggiunto l'obiettivo, come minimo si preoccupa di avere questo dato mensilmente e vedo che tu non ce l'hai, questo che mi preoccupa; perché se tu mi avessi detto: "No, oggi siamo al 68, siamo al 67, siamo al 65" oppure: "In questi mesi si è verificato questo...", ma vedo che tu mi parli dei bidoni, mi parli della sensibilizzazione, che non ho mai visto, perché non c'è un cartello in tutto il centro storico, mi parli di cose che sono solo sfumature e non abbiamo il dato che dobbiamo gestire, questo, ti dico la verità, mi preoccupa, perché ricadiamo peggio dell'anno scorso. Bisogna che questo dato sia costantemente monitorizzato, ecco, tutto qui.

Intervento di VIGLIZZO NADIA – Presidente

Vice Sindaco.

Intervento di GIORDANO LUIGI – Vice Sindaco

Allora, questo dato... non ce l'ho dietro io questo dato, non è poi così preoccupante che io non l'abbia dietro, anche perché tu hai la possibilità di fare un libero accesso a questi dati, lo puoi fare benissimo, però se non hai tempo te lo posso procurare io, non c'è nessun problema. Ma a me sembra veramente... tu ti preoccupi che io non abbia il dato, io mi preoccupo della tua domanda, invece, nel senso... sì, perché, questo dato...

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere

(Fuori microfono) Sei tu che gestisci i rifiuti.

Intervento di GIORDANO LUIGI – Vice Sindaco

Sì, ma questo dato lo avrai...

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere

(Fuori microfono) Sei tu che gestisci i rifiuti.

Intervento di GIORDANO LUIGI – Vice Sindaco

No, ma visto che hai libero...

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere
(Fuori microfono) Sei tu che devi...

Intervento di GIORDANO LUIGI – Vice Sindaco
Scusa, se mi fai finire!

Intervento di VIGLIZZO NADIA – Presidente
Consigliere Mazzone!

Intervento di GIORDANO LUIGI – Vice Sindaco
Se mi fai finire, questo dato se vuoi te lo farò avere, però ti ripeto che tu hai libero accesso ad avere...

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere
(Fuori microfono) Ma non mi interessa che...

Intervento di GIORDANO LUIGI – Vice Sindaco
Non ti interessa...

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere
(Fuori microfono) ...voglio sapere da te se tu lo sai e non lo sai, questo è il punto.

Intervento di GIORDANO LUIGI – Vice Sindaco
Certo, ma se te l'ho appena detto che...

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere
(Fuori microfono) Non lo sai, basta, basta. Mai hai già risposto, basta. Non lo sai, basta.

Intervento di GIORDANO LUIGI – Vice Sindaco
Ma non è che tu...

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere
(Fuori microfono).

Intervento di GIORDANO LUIGI – Vice Sindaco
Mazzone, non è che questo atteggiamento ti fa un vanto.

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere
(Fuori microfono) Non c'è problema.

Intervento di GIORDANO LUIGI – Vice Sindaco
Mazzone! Mazzone! Intanto parli quando io ho finito.

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere
(Fuori microfono).

Intervento di GIORDANO LUIGI – Vice Sindaco
Mazzone, parli quando io ho finito...

Intervento di VIGLIZZO NADIA – Presidente

Per cortesia.

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere
(Fuori microfono).

Intervento di GIORDANO LUIGI – Vice Sindaco
E, poi, ti dà la parola e riparli te.

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere
(Fuori microfono) Certo.

Intervento di GIORDANO LUIGI – Vice Sindaco
Okay?

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere
(Fuori microfono) Certo.

Intervento di GIORDANO LUIGI – Vice Sindaco
Hai la possibilità di fare un accesso.

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere
(Fuori microfono) Adesso rispondi.

Intervento di GIORDANO LUIGI – Vice Sindaco
Okay?

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere
(Fuori microfono) Adesso rispondi.

Intervento di GIORDANO LUIGI – Vice Sindaco
Fammi finire. Quando ho finito risponderai. Hai la possibilità di fare un accesso e di guardare tutti i dati che vuoi e non c'è nessun problema. Poi ti posso dare i dati, tutti quelli che vuoi, fino a quando abbiamo questo dato, così almeno pare che risolviamo il tuo problema. Grazie.

Intervento di VIGLIZZO NADIA – Presidente
Consigliere Mazzone.

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere
Beh, chiaramente hai dimostrato di non avere la situazione sotto controllo, cioè di non conoscere neanche il dato che devi andare a gestire. Io lo posso andare a vedere quando voglio e mi fa anche piacere non andarlo a vedere, ma tu, che sei responsabile di questo, della gestione dei rifiuti, perché sei l'Assessore delegato, non conosci neanche il dato, quindi andiamo proprio a capocchia. Andiamo così. Pensiamo ai bidoni dove spostarli, facciamo il porta a porta, infatti alle 09.00 di sera tutti i bar chiusi, tutto chiuso e tutti i sacchetti davanti a tutti gli esercizi commerciali. Bella presentazione del Comune, bene, arrivano i bagnanti. Andate la sera a fare un giro nel paese e vi rendete conto di queste cose qua. E non abbiamo neanche il dato e certo che arriviamo a 64 scarsi, se noi durante l'esercizio non abbiamo questi dati e la ditta, basta chiedergli, ce li abbiamo sul sito, ma basta guardarseli. Ma se uno dice. "Non sto raggiungendo l'obiettivo, come correggo il tiro?". Ma se uno non sa neanche dove sta andando, ma, voglio dire, ma... per favore, ma fatemi il favore, ma lasciate perdere.

Intervento di VIGLIZZO NADIA – Presidente
Vice Sindaco.

Intervento di GIORDANO LUIGI – Vice Sindaco
Prendo atto della sua conclusione.

Intervento di VIGLIZZO NADIA – Presidente
Consigliere Nervo, voleva parlare lei? Prego.

Intervento di DE STEFANO BARBARA - Assessore
...Consigliere Nervo, ho dimenticato la quota provinciale del 5%.

Intervento di VIGLIZZO NADIA – Presidente
Consigliere Nervo.

Intervento di NERVO PIERCARLO – Consigliere
Preso atto che il Vice Sindaco non conosce il dato della differenziata, ma vorrei solo fare una piccola osservazione, Assessore De Stefano: trovo un po' strano quel conteggio che lei ha fatto, cioè non credo che un ristorante di 100 metri quadrati, che pagava 1.600 euro, ne possa andare a pagare 1.650, perché se così fosse vorrebbe dire che c'è un aumento, diciamo, intorno al 3% della tassa rifiuti. Ma se noi andiamo a prendere la tabella, quella delle utenze non domestiche, prendiamo come esempio quella dei ristoranti, visto che l'ha presa lei, allora, sulla variazione della tariffa fissa c'è un aumento dell'1,8% e sulla tariffa variabile la variazione è del 28,5%.

(Intervento fuori microfono).

Intervento di NERVO PIERCARLO – Consigliere
Sì, ma di fianco c'è una tabella che lo dice chiaro: più 1,8, più 28,5. Quindi vuol dire che c'è una media del 13,80; cioè vuol dire che chi pagava prima 1.000, ho fatto un conto a 100 metri, 1.467, ne paga 1.670, quindi paga 200 euro in più. Che è quello che dicevo prima nel Piano Economico Finanziario, che ci sono delle attività che pagavano 1.000, ne andranno a pagare 1.200, 1.300. E se ne vogliamo prendere un'altra veramente che fa accapponare la pelle è "Ortofrutta, pescheria, fiori e piante", ha un aumento su quella variabile del 39,80%. 39,80% pagano, signori, cioè vuol dire che hanno di nuovo qua mediamente fra 2 e 16%. Secondo me queste sono cifre...

Intervento di DE STEFANO BARBARA - Assessore
Però, ad esempio, scusami Pier, mi scusi Consigliere, diceva: "Ortofrutta, pescheria, fiori e piante", giusto?

Intervento di NERVO PIERCARLO – Consigliere
Sì.

Intervento di DE STEFANO BARBARA - Assessore
Allora, provi a fare il conteggio di una metratura di 200 metri quadri e poi conteggiando quello del 2023. A me non vengono cifre così esorbitanti.

Intervento di NERVO PIERCARLO – Consigliere
Ma lo dice questa tabella, non è che lo dico io, cioè la...

Intervento di DE STEFANO BARBARA - Assessore

La tabella, sì, lo so.

Intervento di NERVO PIERCARLO – Consigliere

Sì. Nella variabile precedente pagava 6,06 euro, nella variabile attuale ne paga 8,48. Sono il 40%. 6 euro contro 8,48, 6 per 4, 24, quindi vuol dire che sono il 40%. C'è un aumento sulla variabile del 40% ogni metro quadrato.

(Intervento fuori microfono)

Intervento di NERVO PIERCARLO – Consigliere

C'è la tabella comunque che lo dice: 39,80 e 1,80 sulla fissa.

Le uniche attività che praticamente vanno a pagare meno rispetto al precedente sono gli stabilimenti balneari e le banche o istituti di credito, che hanno una riduzione uno dell'8,4 e l'altro del 4,2. Tutti gli altri hanno un aumento.

Ma nella quota variabile veramente esponenziale, che è quello che abbiamo detto finora, perché più o meno tutti sono intorno al 17,5, tranne i ristoranti, che ce l'hanno 28,5, e l'ortofrutta e pescheria, che ce l'hanno 39,8. Quindi questa è la realtà dei dati. Poi qua c'è la tabella. Per quello che torno di nuovo a fare il ragionamento di prima sul Piano Economico Finanziario, perché poi quel Piano Economico Finanziario si trasferisce qua, nell'applicazione delle tariffe; quindi oltre a tutto, è vero, ripeto, differenziare, non differenziare, ma bisogna cercare di andare a capire qual è il problema di quell'aumento dei costi su quella raccolta dei rifiuti. Comunque questi sono i dati reali e, non lo so, l'ho detto prima, rischiamo nel 2026 veramente di vedere una tragedia sulla tassa rifiuti.

Intervento di DE STEFANO BARBARA - Assessore

Consigliere, sì, abbiamo visto comunque i dati effettivamente e soprattutto per le non domestiche sono aumentati, però facendo i conti, io, su una metratura di 200 metri quadri, ortofrutta e pescheria, mi esce con l'addizionale provinciale, 2.230 nel 2024. Vado a farlo nel 2023 e mi esce 2.188. Per cui i calcoli sono quelli, l'aumento sembra magari dalle quote e tutto, però magari la parte fissa aumenta e diminuisce, la quota variabile aumenta e diminuisce, alla fine c'è l'aumento, ma non è così drastico per adesso.

Intervento di VIGLIZZO NADIA – Presidente

Poniamo in votazione “L'approvazione tariffe TARI anno 2024”.

Intervento di NERVO PIERCARLO – Consigliere

(Intervento fuori microfono)

Intervento di VIGLIZZO NADIA – Presidente

Sì, Consigliere Nervo.

Intervento di NERVO PIERCARLO – Consigliere

Sì, grazie. Io per le stesse motivazioni, che ho espresso nell'approvazione del Piano Economico Finanziario, credo che si sarebbe dovuto lavorare su quel piano per poter arrivare ad avere in qualche modo le tariffe che andiamo ad approvare, ridotte rispetto a quello che è il prospetto che ci troviamo lì allegato, perché riteniamo che effettivamente ci siano degli aumenti esponenziali. Quindi per questa motivazione noi voteremo contro. Grazie.

Intervento di VIGLIZZO NADIA – Presidente

Consigliere Mazzone.

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere

Sì. Anche noi voteremo contro chiaramente e siamo preoccupati di questa situazione, fortemente preoccupati, perché già quando abbiamo discusso del bilancio era nato il problema dell'evasione della TARI e, appunto, si era detto come queste tariffe già erano pesanti e c'era una forte evasione, adesso sarà ancora peggio. Quindi vediamo in qualche modo di contrastare questo fenomeno, perché sennò porterà sicuramente degli sgradevoli inconvenienti. Grazie.

Intervento di VIGLIZZO NADIA – Presidente

Poniamo in votazione: *"L'approvazione tariffe TARI anno 2024"*.

Favorevoli?

Astenuti?

Contrari.

Immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Astenuti?

Contrari?

A questo punto il Presidente del Consiglio, dopo aver verificato la mancanza di ulteriori interventi da parte dei Consiglieri presenti in sala, invita il Consiglio ad assumere proprie determinazioni in merito al punto dell'ordine del giorno in discussione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014, nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) che all'articolo 1, comma 738, sopprime la I.U.C. per le componenti IMU e TASI, mantenendo in vita le disposizioni relative alla disciplina della TARI, contenute nella richiamata Legge di Stabilità 2014 dai commi da 641 a 668;

VISTO l'art. 1, comma 654, della Legge n. 27 dicembre 2013, n. 147, prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

VISTO l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;

VISTA la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, 443/2019, recante "DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI EFFICIENTI DI ESERCIZIO E DI INVESTIMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI, PER IL PERIODO 2018-2021";

VISTA la delibera di ARERA n. 444/2019, recante "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA NEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI";

VISTA la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente N. 363/2021/R/Rif avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2) PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO 2022-2025";

CONSIDERATO che a seguito della citata delibera n. 363/2021 di ARERA è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR-2) per il periodo 2022-2025, che introduce un meccanismo di incentivazione tramite perequazione, basato su una serie di variabili che influiscono sulla quota di incentivo finale erogata ai gestori. Queste variabili comprendono:

- i livelli di raccolta differenziata
- il trattamento dei rifiuti con riutilizzo o riciclo
- la prossimità territoriale e le caratteristiche dimensionali, tecnologiche e di impatto ambientale degli impianti.

VISTA la deliberazione n.386/2023/R/RIF del 03/08/2023 "ISTITUZIONE DI SISTEMI DI PEREQUAZIONE NEL SETTORE DEI RIFIUTI URBANI";

VISTA la deliberazione n.387/2023/R/RIF del 03/08/2023 "OBBLIGHI DI MONITORAGGIO E DI TRASPARENZA SULL'EFFICIENZA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E SUGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI";

VISTA la deliberazione n. 389/2023/R/RIF del 03/08/2023 "AGGIORNAMENTO BIENNALE (2024- 2025) DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2);

DATO ATTO che gli avvisi di pagamento TARI che verranno emessi dovranno contenere le indicazioni riportate nella delibera n. 444/2019 di ARERA, in termini di trasparenza e chiarezza nei confronti dell'utenza;

VERIFICATO che tale metodo è stato applicato per le tariffe TARI dall'anno 2020;

EVIDENZIATO, come sopra accennato, che l'art. 1, comma 738, della Legge n. 160/2019 ha mantenuto in vita le disposizioni relative alla disciplina della TARI, contenute nella richiamata Legge di Stabilità 2014 dai commi da 641 a 668;

ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

EVIDENZIATO che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

VERIFICATO che la tariffa TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario “chi inquina paga”, sancito dall’articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

EVIDENZIATO che la norma in vigore propone due modalità alternative per determinare le tariffe TARI descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652, dell’articolo 1, della citata Legge n. 147/2013;

RILEVATO che il comma 651 prevede che la commisurazione delle tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/1999 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

VERIFICATO che il successivo comma 652 consente al Comune, in alternativa al precedente criterio e “nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall’articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti” di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

PRESO ATTO che, in adesione al metodo alternativo suddetto, “le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l’anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti”;

VISTO, altresì, l’art. 57-bis, del D.L. n. 124/2019 e s.m.i., che consente ai Comuni di applicare i coefficienti della TARI, indicati nel citato D.P.R. n. 158/1999, sulla base della deroga di cui al comma 652, cioè è possibile adottare i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell’allegato 1, del suddetto D.R.P. n.158/1999, con valori inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati fino al 50 per cento, ex-lege, senza specifiche motivazioni;

CONSIDERATO che, per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macro categorie: utenze domestiche ed utenze non domestiche;

VERIFICATO che i costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall’applicazione delle tariffe TARI devono essere riportati nel piano economico finanziario (PEF), redatto dal Comune e integrato con i costi del gestore del servizio integrato dei rifiuti;

ATTESO che con le tariffe che vengono approvate deve essere assicurata la copertura integrale dei costi;

CONSIDERATO che il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), di cui alla deliberazione n. 363/2021 ARERA, prevede dei parametri variabili di calcolo che tengono conto dei più recenti elementi normativi europei e nazionali, che hanno modificato la classificazione dei rifiuti e gli obiettivi ambientali nel corso di questi anni;

DATO ATTO che i livelli di raccolta differenziata, il trattamento dei rifiuti con riutilizzo o riciclo, la prossimità territoriale e le caratteristiche dimensionali, tecnologiche e di impatto ambientale degli impianti, diventano con l’MTR-2 variabili quantitative che determinano la TARI, rendendola più

vicina alle esigenze dei cittadini;

ATTESO che l'articolo 5 del nuovo metodo tariffario non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe, limitandosi a confermare, per tale aspetto, il D.P.R. n. 158/1999 ossia il metodo normalizzato (MNR) ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;

RILEVATO quindi che le indicazioni riportate dalla deliberazione n. 363/2021 confermano l'utilizzo dei parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999, ribadendo le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- determinazione dei corrispettivi da applicare all'utenza finale, in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del D.P.R. n. 158/99.

PRESO ATTO che i coefficienti ed i criteri di determinazione delle tariffe, articolate secondo i criteri dettati dal predetto D.P.R. n. 158/1999, sono indicati analiticamente nel prospetto allegato alla presente deliberazione, costituendone parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che la superficie assoggettabile al tributo "è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati";

RITENUTO, dunque, che anche con il MTR i parametri per la determinazione della tariffa TARI rimangono la superficie di riferimento per ogni utenza e la correlata produzione media;

RILEVATO che la condizione sopra imposta comporta una riclassificazione dei costi, rispetto al sistema del D.P.R. n. 158/99;

VISTA la deliberazione n. 28 del 18/06/2024, con la quale si è proceduto a prendere atto della determinazione n. 1089 del 24/04/2024 con la quale la Provincia di Savona, in qualità di Ente Territorialmente Competente, ha provveduto a validare il PEF biennale 2024-2025 del Comune che, per l'annualità 2024, riporta un totale di costi da coprire con la tariffa pari ad euro 2.406.759 (comprensivo dei costi di derattizzazione di euro 13.013,00);

CONSIDERATO che:

- l'ammontare dei costi risultanti dal PEF e da coprire con tariffa è pari a euro 2.406.759;
- i costi sono stati suddivisi in quota fissa e in quota variabile secondo quanto previsto dalle delibere ARERA 443/2019 e 363/2021;

CONSIDERATO che le tariffe sono state calcolate utilizzando il metodo normalizzato presuntivo di cui al D.P.R. 158/99 in particolare sono state svolte le seguenti analisi:

- Ripartizione del carico tributario tra utenze domestiche e non domestiche (Allegato: "Parametri TARI"): è stata apportata una variazione della ripartizione dei costi tra utenze DOM e ND con aumento del carico tributario sulle ND (da 25% a 26%), con conseguente avvicinamento tra la produzione di rifiuti attribuita alle utenze ND e la produzione di rifiuti calcolata con il Metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/99 e s.m.i;
- Valutazione dei parametri Kb per le utenze domestiche (Allegato: "Coefficienti DOM D.P.R. 158/99"): i parametri utilizzati sono rimasti invariati rispetto al 2023.
- Valutazione dei parametri Kc e Kd per le utenze non domestiche (Allegato: "Coefficienti ND

D.R.R. 158/99”): sono stati variati sia alcuni Kc, sia alcuni Kd in particolare sono stati avvicinati ai limiti MIN e MAX previsti dal D.P.R. 158/99 riducendo la quota oltre il limite ritenuta comunque ammissibile. La modifica tariffaria non ha determinato impatti significativi sugli importi unitari delle tariffe.

- È stata creata la nuova categoria contributiva 31 “ristoranti presso agriturismo” applicando dei valori di Kc e Kd pari al 50% dei valori applicati alla categoria 22 ristoranti.
- Si conferma l’applicazione della sola TF alle pertinenze di abitazioni (sia di residenza che seconda casa). Per quanto concerne immobili assimilabili per tipologia alle pertinenze ma indipendenti da abitazioni è invece stata mantenuta anche la TV, in continuità con quanto previsto negli anni precedenti.

CONSIDERATO che la deliberazione n. 386/2023/R/RIF del 03/08/2023 “Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani” ha stabilito che dall’anno 2024 dovranno essere applicate le disposizioni inerenti ai sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani espresse in euro/utenza e quantificate inizialmente come segue:

- euro 0,10 euro/utenza per la componente UR1,a per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti;
- euro 1,50 euro/utenza per la componente UR2,a per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi;

DATO ATTO che nella determinazione delle tariffe 2024 sono state prese in considerazione le riduzioni e agevolazioni previste dal vigente Regolamento TARI;

CONSIDERATO, inoltre, che il comma 688 della legge di stabilità per il 2014 dispone che “il Comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato” e che è opportuno stabilire il numero massimo di rate possibili per agevolare il contribuente;

RAVVISATO pertanto la necessità di stabilire, con il presente atto deliberativo, le scadenze di versamento della TARI, le modalità di versamento e riscossione;

RITENUTO, pertanto, di dover prevedere n. 2 rate complessive, da versare sulla base delle tariffe TARI in corso di approvazione con il presente atto, oltre il tributo provinciale;

RITENUTO di dover definire per l’anno 2024, al fine di agevolare il contribuente, le seguenti scadenze di versamento del tributo in argomento, come in appresso descritte:

- 1° RATA, scadenza entro il 10/12/2024;
- 2° RATA, scadenza entro il 10/02/2025;
- SOLUZIONE UNICA, scadenza entro il 10/12/2024;

EVIDENZIATO, altresì, che il tributo TARI per l’anno 2024 è versato al Comune di Ceriale mediante il modello di pagamento unificato di cui all’articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241 (F24);

CONSIDERATO che, stante la modifica operata dall’art. 15-bis, del D.L. n. 34/2019, all’art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, i versamenti relativi alla TARI, la cui scadenza è fissata dopo il 1° dicembre, devono essere effettuati sulla base della tariffa 2024;

PRESO ATTO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere

trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettati dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011 ed acquistano efficacia dalla data della pubblicazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera si riferisce;

VISTO il prospetto allegato alla presente deliberazione che riporta i coefficienti adottati e le tariffe del tributo comunale sui rifiuti (TARI), che si intende applicare per il 2024 e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

RICHIAMATA la L. n. 147/2013, art. 1, c. 683 “Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, ...”;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art 3 comma 5 quinquies del DL 228/2021 convertito con modificazioni dalla L.15/2022, a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

PRESO ATTO altresì che la Commissione Finanze del Senato, al fine di agevolare l'elaborazione dei PEF e delle tariffe TARI, ha approvato un emendamento alla legge di conversione cd. “Superbonus” 39/2024 con il quale è stato prorogato al 30/06/2024 il termine per l'approvazione delle relative delibere da parte dei Comuni;

RICHIAMATI:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che “Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;
- l'articolo 174 del d.lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- l'art. 193 comma 3 del d.lgs. n. 267/2000, il quale consente di modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi comunali di propria competenza entro il 31 luglio di ciascun anno, in sede di verifica degli equilibri di bilancio;

RICORDATO l'art. 1, c. 527, L. n. 205/2017 con cui sono state assegnate all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati;

VISTO il PEF 2024-2025 validato dall'ETC e la presa d'atto dello stesso con la precedente deliberazione in data odierna;

OSSERVATA la competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. n) del D.Lgs 267/2000 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 1, comma 683 della Legge n. 147 del 27/12/2013;

VISTO il D. Lgs 267 del 18 agosto 2000, Testo unico degli Enti Locali;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento TARI si rinvia alle norme legislative inerenti la TARI ed alla Legge 27 luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Con voti favorevoli n. 8, contrari n. 4 (Cons. Mazzone, Dani, Nervo e Maineri), espressi per alzata di mano, essendo n. 12 i presenti, tutti votanti e nessuno astenuto;

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare le Tariffe TARI anno 2024 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto, per formarne parte integrante e sostanziale;
3. di prendere atto che il costo del SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI per l'anno 2024 da coprire con le entrate tariffarie anno 2024 è pari a euro 2.406.759,00 - di cui euro 1.404.217,00 per costi variabili, euro 989.529,00 per costi fissi ed euro 13.013,00 per costi di derattizzazione;
4. di dare atto inoltre che dall'anno 2024 dovranno essere applicate le disposizioni inerenti ai sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani espresse in euro/utenza e quantificate inizialmente come segue:
 - euro 0,10 euro/utenza per la componente UR1,a per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti;
 - euro 1,50 euro/utenza per la componente UR2,a per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi;
5. di stabilire che, per l'anno 2024, il versamento TARI è effettuato in n. 2 rate con scadenza:
 - 1° RATA, scadenza entro il 10/12/2024;
 - 2° RATA, scadenza entro il 10/02/2025;
 - SOLUZIONE UNICA, scadenza entro il 10/12/2024;
6. di dare atto che la riscossione del tributo verrà effettuata direttamente dal Comune;
7. di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2024 e garantiscono la copertura totale dei costi connessi al servizio;

8. di dare atto che il pagamento sarà effettuato tramite il modello di pagamento unificato di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241 (F24);
9. di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente, con pubblicazione sul sito informatico dello Ministero medesimo;
10. di trasmettere copia della presente deliberazione al Servizio Finanziario per gli adempimenti di competenza;

Successivamente su proposta del Presidente, il quale fa rilevare l'urgenza

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 8, contrari n. 4 (Cons. Mazzone, Dani, Nervo e Maineri), espressi per alzata di mano, essendo n. 12 i presenti, tutti votanti e nessuno astenuto;

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U.E.L., approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, al fine di consentire l'invio entro 30 giorni dall'adozione della presente deliberazione ad ARERA e l'invio al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
Armanda D'Avanzo

IL PRESIDENTE
Nadia Viglizzo

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.)*

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.)*